



## **Sezione I – Identificazione della misura**

1. **Misura:**  
**3.12 – Promozione dell'emersione del lavoro irregolare**
2. **Fondo strutturale interessato**  
FSE
3. **Asse prioritario di riferimento**  
Asse III - Risorse umane
4. **Descrizione della misura**

La misura intende promuovere l'emersione del lavoro irregolare attraverso una migliore circolazione delle informazioni e alla sensibilizzazione in merito agli incentivi previsti (contratti di riallineamento, incentivi fiscali, etc.) e alle azioni promosse dal Programma per il rafforzamento della competitività delle imprese e la crescita imprenditoriale. A questo riguardo si sviluppano percorsi individualizzati di consulenza ed assistenza a favore degli imprenditori per la regolarizzazione della propria attività e promuovere l'accesso a servizi reali di sostegno per le imprese che avviano percorsi di emersione. La misura sarà attiva nel corso dell'intero periodo di programmazione e gli interventi coinvolgeranno tutto il territorio regionale.

L'azione a) può essere realizzata anche attraverso la concessione di un regime di aiuto.

### **Azione / tipologia di progetto:**

- a) Azioni di accompagnamento ai percorsi di emersione per gli imprenditori e servizi di supporto per l'applicazione degli strumenti di emersione. (*Servizi alle persone*)
- b) Informazione e sensibilizzazione sul territorio in merito alle opportunità e agli incentivi relativi all'emersione previsti dalla normativa nazionale e dalle azioni del Programma (*Sensibilizzazione, informazione e pubblicità*)

## **Sezione II – Contenuto tecnico della misura**

1. **Obiettivi specifici di riferimento:**  
D.2 – Sostenere l'imprenditorialità in particolare nei nuovi bacini di impiego e l'emersione del lavoro irregolare
2. **Soggetti destinatari:**
  - Inoccupati;
  - disoccupati;
  - lavoratori irregolari;
  - imprenditori.
  - lavoratori inseriti in percorsi di regolarizzazione
3. **Copertura geografica:**  
Intero territorio regionale



### **Sezione III– Procedure per l’attuazione della misura**

1. *Beneficiario finale:*
  - Regione;
  - Province;
  - Soggetti della programmazione negoziata;
2. *Amministrazioni responsabili:*

Vedi scheda di sintesi in allegato 1
3. *Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura*

Le procedure per l’attuazione della misura nell’ambito dei Progetti Integrati saranno specificate nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto; tali schede saranno progressivamente inserite nella parte II del presente complemento di programmazione.

Azione a): a titolarità regionale. La successiva individuazione del beneficiario finale diverso dall’amministrazione regionale, province, avverrà con atto amministrativo a seguito di concertazione. L’individuazione dei beneficiari finali diversi dalle province avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. L’individuazione delle operazioni sarà effettuata dai beneficiari finali che per la realizzazione degli interventi ricorreranno all’avviso o bando pubblico.

Azione b): a titolarità regionale. La successiva individuazione del beneficiario finale diverso dall’amministrazione regionale, province, avverrà con atto amministrativo a seguito di concertazione. L’individuazione dei beneficiari finali diversi dalle province avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. L’individuazione delle operazioni sarà effettuata dai beneficiari finali che per la realizzazione degli interventi ricorreranno all’avviso o bando pubblico.

Le procedure per la realizzazione delle operazioni avverranno, per quanto attiene agli interventi formativi, in coerenza con quanto disposto dalla Legge 196/97 e, in ogni caso, nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE e della disposizione relativa alla limitazione ai soli soggetti attuatori accreditati dalla fine del 2003; per gli altri interventi la realizzazione avverrà in coerenza con quanto disposto dal DLgs. n. 157/95, dal DLgs. 65/2000.

Le procedure attuative prevedono le seguenti fasi principali:

1. Identificazione dei beneficiari finali;
2. Individuazione delle operazioni;
3. Realizzazione degli interventi;



Azione a	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione b	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

4. *Criteri di selezione delle operazioni:*

Criteri di ammissibilità delle operazioni:

- Coerenza con gli indirizzi programmatici regionali in materia di emersione
- Rispetto dei destinatari previsti dalla misura
- Rispetto delle tipologie d'intervento previste dalla misura

Criteri di priorità delle operazioni:

- Ricaduta occupazionale
- Collegamento delle operazioni rispetto ai nuovi bacini d'impiego
- Individuazione di percorsi di emersione nei PI
- Individualizzazione e integrazione dei percorsi di consulenza e assistenza
- Pari opportunità
- Integrazione dei percorsi di emersione nell'ambito delle strategie di innalzamento della competitività delle imprese
- Sperimentazione di nuovi modelli di sostegno all'emersione
- Innovatività in relazione all'introduzione di best practices
- Collegamento delle azioni con le strategie di integrazione dei lavoratori immigrati

I criteri di selezione applicabili alle operazioni da finanziare a valere sulla presente misura nell'ambito di Progetti Integrati saranno specificati nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto; tali schede saranno progressivamente inserite nella parte II del presente complementi di programmazione.

5. *Spese ammissibili (e intensità di aiuto)*

I costi ammissibili per le tipologie di azioni sono quelli previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento e dal Regolamento (CE) n° 1685 della Commissione del 28/07/2000 (GUCE 29/07/2000). Ulteriori specificazioni potranno essere definite, ove necessario, nei bandi di gara o in apposite normative emanate dall'Amministrazione responsabile.



L'azione a) può essere realizzata anche attraverso l'attivazione di un regime di aiuto. Tale regime opererà conformemente alla "regola del de minimis" ed è esentato dalla notifica ai sensi del Regolamento (CE) n° 69/2001 per quanto concerne gli aiuti alle PMI, mentre per gli aiuti alla formazione sarà esentato dalla notifica ai sensi del Regolamento (CE) n° 68/2001.

6. *Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure*

La misura si integra con le misure 3.1 e 3.2, considerato che presso i Centri per l'Impiego saranno erogati servizi specialistici di orientamento e counselling personalizzato sulle problematiche del sommerso.

Si delineano ulteriori connessioni con le misure 3.11, 4.3 e 4.4 dedicate allo start up di nuove imprese, in particolare nel terzo settore, e allo sviluppo del sistema produttivo regionale e locale, ivi compreso il rafforzamento del potenziale umano, con l'obiettivo di coniugare processi di emersione e processi di crescita e innalzamento della competitività delle imprese.

Le particolari condizioni dell'occupazione femminile della regione determinano condizioni di integrazione con le azioni previste nella misura 3.14 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro".

Gli interventi previsti dalla misura si possono attuare anche nell'ambito dei P.I.

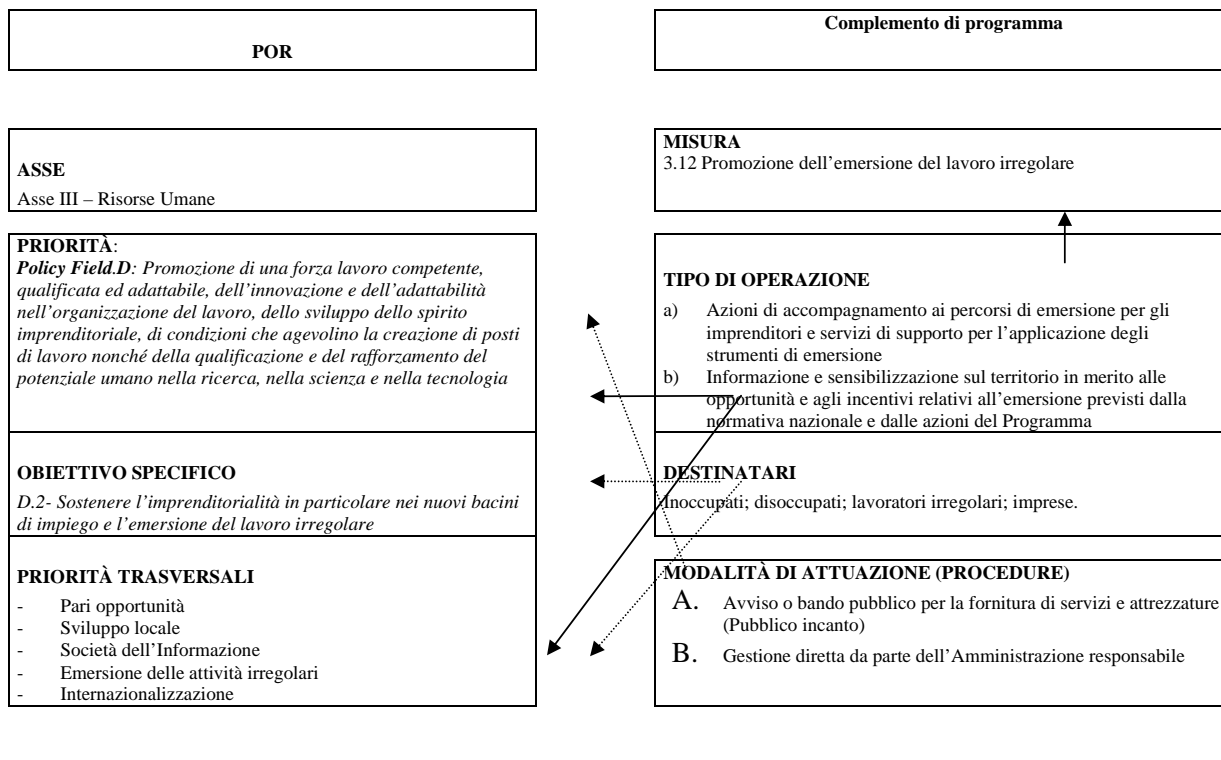
**Sezione IV– Quadro finanziario della misura**

Vedi tabelle capitolo 4



## Sezione V– Valutazione ex ante

### 1. Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario





Le tipologie standard di operazione previste sono:

- Servizi alle persone;
- Sensibilizzazione, informazione e pubblicità;

Tali operazioni risultano adeguate per il perseguimento delle finalità della Misura la quale, come rilevato in sede di valutazione ex-ante del POR, è coerente rispetto alle strategie dell'Asse.

Di conseguenza, anche le tipologie di operazione risultano coerenti rispetto: alle priorità individuate nell'ambito del Policy Field D per lo sviluppo dello spirito imprenditoriale;

- all'obiettivo specifico di riferimento;
- alle priorità trasversali;
- ai criteri di attuazione.

Le modalità di attuazione, in relazione alle tipologie di azione previste, tengono conto dei criteri di attuazione indicati nel POR, in particolare per quanto attiene il carattere preventivo degli interventi che si integrano con le misure 3.2 e 3.3 e il ricorso a procedure aperte di selezione.

## **2. *Pertinenza dei criteri di selezione***

Per quanto attiene i *criteri di selezione*, questi consentono l'individuazione di operazioni attraverso le quali si dà attuazione:

- a) all'Obiettivo specifico
- b) alle Priorità dell'Asse
- c) alle Priorità trasversali

nel rispetto dei vincoli previsti dal POR in relazione ai criteri di attuazione.

Nella tabella che segue si evidenzia la rispondenza dei criteri di priorità, che si adottano nella selezione delle operazioni, rispetto agli indicatori di coerenza e pertinenza relativi alla valutazione ex-ante.



Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di priorità								
	Collegamento delle azioni con le strategie di integrazione dei lavoratori immigrati	Integrazione dei percorsi di emersione nell'ambito delle strategie di innalzamento della competitività delle imprese	Individuazione di percorsi di emersione nei PI	Ricaduta occupazionale	Innovatività in relazione all'introduzione di best practices	Collegamento delle operazioni rispetto ai nuovi bacini d'impiego	Individualità e integrazione dei percorsi consulenze assistite		
Condizioni di attuazione	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		
Priorità trasversali									
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previsti per ciascuna m								
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione del collegamento delle azioni nell'ambito dei PI e la definizione di altre modalità di integrazione con								

Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di ammissibilità		
	Coerenza con gli indirizzi programmatici e Regionali	Rispetto dei destinatari previsti dalla misura	Rispetto del misu
Obiettivo specifico e priorità	<b>X</b>	<b>X</b>	
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione del collegamento delle azioni nell'ambito dei PI e la definizione di altre modalità di integrazione con 4.3 e 4.4.		
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previsti		



3. *Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali:*

*3.1 Indicatori di programma e quantificazioni degli obiettivi*

*Indicatori di realizzazione*

Gli indicatori relativi alle misure di accompagnamento, indicate nella sez. I.6 e individuate nei punti a), b) sono:

- 1) Numero di progetti per tipologia
- 2) Costo medio per tipologia di progetto
- 3) Numero di soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web

*Indicatori di risultato*

- 1) Numero dei contratti di emersione cofinanziati sul totale dei contratti di emersione e sua variazione annua

*3.2 Analisi degli effetti occupazionali*

La misura contribuisce al perseguimento della Strategia Europea per l'Occupazione attraverso l'accompagnamento all'emersione del lavoro irregolare, mediante il quale si consolida e si sviluppa l'offerta di lavoro. In questo modo si favorisce la competitività delle imprese, migliorando contestualmente l'adattabilità dei lavoratori rispetto a processi produttivi più flessibili ed efficienti.